

L'Iran mette in orbita il suo primo satellite

Tehran (AFP) 3 febbraio 2009

L'Iran ha detto martedì, che ha lanciato in orbita il suo primo satellite fabbricato da su base nazionale, suscitando nuove inquietudini fra le potenze mondiali, già in disaccordo con Tehran per il suo programma nucleare. La nuova amministrazione statunitense del presidente Barack Obama, che ha offerto d'aprire un dialogo con l'Iran se esso "abbassa i pugni", ha detto che "tutti gli elementi della nostra potenza nazionale rimangono aperti sul tavolo per affrontare qualsiasi minaccia.

"I cari iraniani, i vostri figli hanno messo in orbita il primo satellite nazionale" ha dichiarato trionfante il presidente Mahmoud Ahmadinejad alla televisione di stato dopo il lancio che coincide con il trentesimo anniversario della rivoluzione islamica. "Con questo lancio la Repubblica islamica dell'Iran ha realizzato ufficialmente la sua presenza nello spazio", ha detto. Il satellite Omid (Speranza) è stato messo in orbita da un vettore spaziale nazionale, il Safir-2, il lunedì sera; segnalavano le agenzie iraniane. Il portavoce della Casa Bianca Robert Gibbs ha espresso disappunto per la mossa iraniana, dopo l'apertura fatta dal nuovo presidente degli Stati Uniti. "Questa azione non indica che l'Iran si stia comportando in modo responsabile nel sostenere la stabilità della sicurezza nella regione", ha detto Gibbs ai reporter. "Tutto ciò continua a sottolineare che la nostra amministrazione userà tutti i mezzi della nostra potenza nazionale per occuparsi dell'Iran ed aiutarlo ad essere un membro responsabile della comunità internazionale" ha detto.

A Londra, il ministro Bill Rammell del Foreign Office inglese ha espresso "preoccupazione" seria sul lancio. "Questa prova enfatizza ed illustra le nostre gravi preoccupazioni circa le intenzioni dell'Iran", ha dichiarato Rammell, aggiungendo che la Gran Bretagna stava ancora effettuando le analisi tecniche.

Il lancio viene in un momento in cui l'Iran ignora le richieste ripetute del Consiglio di sicurezza dell'ONU per congelare il suo programma nucleare.

Gli occidentali sospettano che l'Iran starebbe segretamente provando a sviluppare una bomba atomica, e temono che la tecnologia usata per lanciare un missile spaziale possa essere deviata nello sviluppo di missili balistici a lungo raggio capaci di trasportare delle testate nucleari. L'Iran nega con veemenza le accuse, ad esempio il suo programma nucleare ha scopi pacifici per l'energia soltanto ed afferma che ha il diritto alla tecnologia, che è già nelle mani di molte altre nazioni, compresi gli arcinemici Stati Uniti.

Ahmadinejad ha detto che il satellite ha portato un messaggio di "pace e fratellanza" al mondo ed ha allontanato i suggerimenti che il programma spaziale dell'Iran abbia obiettivi militari. "Abbiamo una visione divina della tecnologia, diversamente dalle potenze che dominano il mondo, che hanno una visione satanica", ha detto.

Ahmadinejad ha fatto dello sviluppo scientifico uno dei temi principali della sua presidenza, asserendo che l'Iran ha raggiunto un picco del progresso malgrado le sanzioni internazionali e non ha più bisogno di essere aiutato da altri stati.

L'agenzia IRNA ha detto che il satellite è entrato in orbita ed avrebbe compiuto 15 volte il giro della Terra ogni 24 ore. L'esperto aerospaziale iraniano Asghar Ebrahimi ha detto che Omid ha un'orbita ellittica con un perigeo di 250 chilometri (156 miglia) e un apogeo di 400 chilometri.

Il lancio avviene alla vigilia della riunione in Germania, mercoledì, dei diplomatici delle sei maggiori potenze mondiali che devono discutere del contrasto nucleare iraniano, con Tehran che ancora sfida le richieste per il congelamento dell'arricchimento dell'uranio. Obama ha detto il mese scorso, subito dopo l'insediamento, che è disposto stendere la mano della diplomazia all'Iran, dopo 30 anni di rapporti diplomatici interrotti.

L'Iran ha lanciato il suo primo vettore spaziale Safir ad agosto. È lungo circa 22 metri, con un diametro di 1,25 metri e pesa più di 26 tonnellate. Il missile militare più potente

dell'Iran, lo Shahab-3, ha un diametro di 1,30 metri e misure 17 metri di lunghezza. Ha una gittata di 2000 chilometri - mettendo Israele e le forze degli Stati Uniti nella regione, a portata di tiro.

L'anno scorso l'Iran ha innescato le preoccupazioni in occidente, quando ha detto che aveva inviato una sonda nello spazio, con l'ultimo stadio di un missile, per preparare il lancio del satellite ed aveva annunciato l'apertura di una stazione di rilevamento spaziale nel deserto occidentale.

L'Iran ha portato avanti per parecchi anni il programma spaziale e, nell'ottobre 2005, un satellite iraniano chiamato Sina-1, costruito dai Russi, è stato messo in orbita da un vettore russo. Reza Taghipour, direttore dell'agenzia spaziale iraniana, ha detto che l'Iran avrebbe lanciato un altro satellite per la fine dell'anno il 20 marzo, ha detto l'agenzia Fars.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru/>

<http://sitoaurora.altervista.org/>

<http://sitoaurora.narod.ru/>

<http://xoomer.virgilio.it/aurorafile>